REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4706 del 06/04/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/3913 del 19/03/2018

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Oggetto: AGGIORNAMENTO COMPONENTI DEL " GRUPPO REGIONALE SUL RISCHIO
CLINICO DA FARMACI " ISTITUITO CON DETERMINAZIONE N. 1712 DEL
14.02.2014

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
WELFARE

Firmatario: KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale

**Responsabile del
procedimento:** Antonio Brambilla

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in tema di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, prevede, tra l'altro, specifiche attività inerenti il rischio clinico e la sicurezza dei pazienti mirate anche all'implementazione delle raccomandazioni ministeriali rivolte al tema della sicurezza nell'uso dei farmaci;

Vista la Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", ove:

- all'art. 1 intitolato "Sicurezza delle cure in sanità" si dispone quanto segue:
 - *la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività;*
 - *la sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative;*
- all'art. 2 intitolato "Attribuzione della funzione di garante per il diritto alla salute al Difensore civico regionale o provinciale e istituzione dei Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente" è previsto quanto segue:
 - *in ogni regione è istituito il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, che raccoglie dalle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private i dati regionali sui rischi ed eventi avversi e sul contenzioso e li trasmette annualmente, mediante procedura telematica unificata a livello nazionale, all'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità, di cui all'articolo 3.*
- all'art. 3 rubricato "Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità" è indicato quanto segue:
 - *1. entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, presso l'Agenzia*

*nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS),
l'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla
sicurezza nella sanità;*

Richiamata la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 13 che prevede all'art. 5 che la Regione svolga funzioni di osservatorio regionale per la sicurezza delle cure, al fine di assicurare l'armonizzazione, il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni di monitoraggio epidemiologico, prevenzione e gestione dei rischi, risarcimento del danno.

Considerata la deliberazione di Giunta regionale n. 1349 del 17 settembre 2012 che richiama il sopra citato osservatorio regionale per la sicurezza delle cure, con funzione di assicurare l'armonizzazione, il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni di monitoraggio epidemiologico, prevenzione e gestione dei rischi e risarcimento del danno;

Richiamata la Determinazione n. 1712 del 14.02.2014 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, avente ad oggetto Istituzione e nomina del "Gruppo Regionale sul Rischio clinico da farmaci" e dato atto dell'opportunità di confermare al medesimo le funzioni già assegnate al momento della sua formale istituzione, alla luce della sempre maggiore rilevanza, nell'attività istituzionale regionale dei temi inerenti la sicurezza clinica, e in particolare:

- formulare proposte di recepimento di eventuali Raccomandazioni ministeriali;
- formulare proposte di elaborazione di Raccomandazioni Regionali;
- assolvere a funzioni di sostegno per le attività regionali - in tema di sicurezza nell'uso dei farmaci - di collaborazione con soggetti istituzionali nazionali e internazionali;
- realizzare progetti sperimentali mirati a individuare strumenti per il miglioramento della sicurezza nell'uso dei farmaci;
- compiere monitoraggi specifici sulle attività di settore realizzate presso le Aziende sanitarie della regione;
- realizzare eventi formativi destinati ai professionisti sanitari aziendali;
- formulare pareri sugli argomenti specifici richiesti dai Servizi regionali e dalle Aziende sanitarie, a supporto del Servizio Assistenza Territoriale;
- collaborare alle attività inerenti l'armonizzazione dei flussi informativi per l'Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure di cui alla Delibera di Giunta regionale sopracitata n° 1349/2012;

Ritenuto che all'interno di tale Gruppo, di natura multidisciplinare, debbano essere presenti professionisti appartenenti ai Servizi di questa Direzione Generale, oltre a professionisti appartenenti alle Aziende Usl in materia di sicurezza nell'uso dei farmaci e ad altri esperti all'uopo individuati;

Valutata l'opportunità di aggiornare i componenti che fanno parte del Gruppo Regionale sul Rischio clinico da farmaci, al fine di proseguire nello sviluppo e nella realizzazione di attività mirate sopra descritte;

Preso atto del coordinamento dell'attuale Gruppo regionale sul rischio clinico da farmaci, svolto negli anni dalla Dott.ssa Ester Sapigni afferente al Servizio Assistenza Territoriale;

Visti:

- l'art. 40, della L.R. 26.11.2001 n. 43, recante "Funzioni del Direttore Generale", e, in particolare, il comma 1, lett. m), del predetto articolo, in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- gli "indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta", di cui al punto precedente, definiti con la delibera di Giunta regionale n. 2416/2008, che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione, tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, di progetti, di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche, e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1) di confermare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate, in capo al Gruppo regionale sul Rischio clinico da farmaci le funzioni già attribuite al medesimo al momento della sua istituzione, con determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1712 del 14 febbraio 2014, e qui di seguito elencate:

- formulare proposte di recepimento di eventuali Raccomandazioni ministeriali;
- formulare proposte di elaborazione di Raccomandazioni Regionali;
- assolvere a funzioni di sostegno per le attività regionali - in tema di sicurezza nell'uso dei farmaci - di collaborazione con soggetti istituzionali nazionali e internazionali;
- realizzare progetti sperimentali mirati a individuare strumenti per il miglioramento della sicurezza nell'uso dei farmaci;
- compiere monitoraggi specifici sulle attività di settore realizzate presso le Aziende sanitarie della regione;
- realizzare eventi formativi destinati ai professionisti sanitari aziendali;
- formulare pareri sugli argomenti specifici richiesti dai Servizi regionali e dalle Aziende sanitarie, a supporto del Servizio Assistenza Territoriale;
- collaborare alle attività inerenti l'armonizzazione dei flussi informativi per l'Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure di cui alla Delibera di Giunta regionale sopracitata n° 1349/2012;

2) di approvare, contestualmente, l'aggiornamento dei componenti del Gruppo Regionale sul Rischio clinico da farmaci, così individuati:

- quali professionisti della Regione Emilia-Romagna:
 - Francesca Arfelli o Raffelli, Servizio Assistenza Territoriale,
 - Viola Damen, Servizio Assistenza Ospedaliera,
 - Anna Maria Marata, Servizio Assistenza Territoriale,
 - Ottavio Nicastro, Servizio Assistenza Ospedaliera,

- Ester Sapigni, Servizio Assistenza Territoriale,
 - Maria Trapanese, Servizio Assistenza Territoriale;
- quali professionisti delle Aziende Sanitarie:
- Antonio Balotta, Azienda USL della Romagna,
 - Annita Caminati, Azienda USL della Romagna,
 - Ester Renzi, Azienda USL della Romagna,
 - Paola Scanavacca, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara,
 - Sonia Venezia, Azienda USL di Reggio Emilia,
 - Paola Zuccheri, Azienda Usl di Bologna,
- quali ulteriori esperti:
- Gabriella Fabbri, componente Comitato consultivo regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino,
 - Laura Marzi, Centro Regionale di Farmacovigilanza,
 - Gabriella Negrini, già Direttore medico ospedaliero;
- 3) di confermare, quale coordinatore del Gruppo, la Dott.ssa Ester Sapigni del Servizio Assistenza Territoriale;
- 4) di stabilire che le attività del Gruppo di lavoro si svolgano per 2 anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
- 5) di dare atto che le spese relative alla partecipazione al Gruppo saranno a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale.

Kyriakoula Petropulacos